



Padova, 02/09/2020
Prot. N. 4410/A08

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI PER L' INTEGRAZIONE AL PTOF DI ISTITUTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

CONSIDERATO che l'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la necessità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p);

TENUTO CONTO del perdurare dell'emergenza sanitaria a tutto il 15 ottobre 2020, come da DECRETO LEGGE 30 luglio 2020, n. 83;

VISTA La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza;

VISTO Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, che stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi

alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività;

VISTO Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 che ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione;

VISTO Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*;

VISTE Le Linee guida per la Didattica digitale integrata adottate con Decreto MIUR del 7 agosto 2020, che forniscono indicazioni per la progettazione del *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;

VISTE Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società";

VISTO il D.L. 14 agosto 2020 n. 104, "misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" art. 32 "misure per l'edilizia scolastica, per i patti di comunità e per l'adeguamento dell'attività didattica per l'anno scolastico 2020/2021"

EMANA

il presente atto di indirizzo al Collegio dei docenti dell'I.I.S. E. Uselli Ruzza, sollecitando un' ampia considerazione dei principi per i quali l'azione didattica inclusiva valorizza una scuola accessibile:

- ✓ l'azione didattica inclusiva sostiene il valore della cura educativa per contrastare le disuguaglianze e le povertà educative;
- ✓ l'azione educativa inclusiva sostiene il valore delle differenze per contrastare l'esclusione;
- ✓ l'azione didattica inclusiva si genera dalla vicinanza agli altri, ai compagni, alle compagne, ai docenti;
- ✓ l'azione didattica inclusiva promuove la connettività all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.

Per effettuare l'aggiornamento annuale del PTOF è opportuno che esso sia preceduto dal monitoraggio degli aspetti più rilevanti emersi nel corso dell'anno scolastico precedente e dall'analisi dell'impatto che essi hanno avuto.

L'aggiornamento del PTOF in questo anno scolastico assume un particolare rilievo in considerazione di due aspetti, normativamente previsti:

a. il primo è legato alle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa ed alle indicazioni contenute nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, adottato con il D.M. 26

giugno 2020, n. 39, e alle Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89;

b. il secondo aspetto, per il quale la norma richiede modifiche al PTOF, è legato all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica e a quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Analiticamente:

➤ **DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA:**

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa va allegato o integrato il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), redatto secondo le indicazioni contenute nelle richiamate Linee guida

tenendo conto di:

- ✓ fabbisogno dell'utenza, in base alle condizioni socioeconomiche ed alle rilevazioni sul fabbisogno educativo e didattico degli alunni e delle alunne, in considerazione della composizione del gruppo classe;
- ✓ situazione socio-culturale delle famiglie che assistono da casa gli alunni e le alunne, garantendo l'efficacia di ogni azione ed intervento, affinché risulti personalizzata e individualizzata e tenga conto dei livelli di apprendimento dell'alunno e del gruppo classe, definendo con chiarezza le competenze da consolidare e con riferimento al curriculum di Istituto;
- ✓ livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno e dal gruppo classe.

dovrà prevedere:

- ✓ l'individuazione di percorsi didattici per competenza, anche innovativi e di ricerca, e di modalità di intervento chiare, omogenee e trasparenti, basate sulla progettazione di attività mirate alla prosecuzione del regolare processo di apprendimento di ogni alunno, garantendone altresì, in presenza di bisogni educativi speciali, la piena inclusione in attuazione del Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato, con specifico riferimento alle azioni indicate nel Piano Annuale per l'Inclusione;
- ✓ la possibilità che la Didattica Digitale Integrata possa rappresentare lo strumento per il mantenimento del dialogo educativo anche quando particolari patologie (con diagnosi uguali e/o superiori a 30 giorni) o prescrizioni di quarantena, impediscano agli studenti la regolare fruizione delle lezioni in presenza;
- ✓ che la Didattica Digitale Integrata possa rappresentare altresì un canale aperto e un concreto supporto per gli studenti stranieri già iscritti che, per lo stato di emergenza conseguente alla pandemia, si trovino impossibilitati allo stato attuale di rientrare in Italia;
- ✓ indicazione delle metodologie didattiche da adottare, sperimentare ed approfondire per la didattica digitale;
- ✓ la centralità di un armonico ed equilibrato sviluppo delle competenze di base e di una graduale acquisizione delle competenze digitali, rilevate periodicamente al fine di pianificare ed attuare successivi ed ulteriori approfondimenti anche in presenza;
- ✓ modalità condivise di creazione di "ambienti di apprendimento" che assicurino continuità nel passaggio tra didattica in presenza e didattica a distanza,

fornendo all'alunno ogni supporto idoneo e ogni strumento utile al pieno raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi;

- ✓ valorizzazione e consolidamento di prassi positive nella valutazione formativa;
- ✓ modalità operative condivise ed omogenee di comunicazione e verifica con gli studenti e le famiglie dell'intervento in atto, per la piena attuazione del "patto di corresponsabilità".

➤ **INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

Con l'entrata in vigore della legge 92/2019 e l'introduzione, a partire da questo anno scolastico, dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, è richiesto alle istituzioni scolastiche un aggiornamento del PTOF su alcuni aspetti. I più rilevanti sono:

- ✓ le scelte strategiche, sia con l'eventuale individuazione, in coerenza con il RAV, di nuove priorità legate all'area "Competenze chiave europee" e di nuovi percorsi e/o azioni all'interno del Piano di miglioramento, sia con l'eventuale integrazione di nuovi obiettivi formativi prioritari legati allo sviluppo dei temi di educazione civica;
- ✓ il curricolo di istituto, con la previsione di uno specifico focus sul Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, in cui dettagliare traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, ecc.), le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.) e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica;
- ✓ la valutazione degli apprendimenti, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati;
- ✓ la formazione dei docenti, con l'inserimento nel Piano di formazione dei docenti di specifiche attività formative legate alle tematiche di educazione civica;
- ✓ i rapporti con le famiglie e il territorio, con l'indicazione delle modalità di rafforzamento della collaborazione con le famiglie e delle reti e convenzioni eventualmente attivate per favorire l'introduzione dell'insegnamento di educazione civica;
- ✓ il modello organizzativo, con l'introduzione nell'organigramma e nel funzionigramma della scuola della nuova figura dei tre docenti referenti dell'educazione civica.

tenendo conto:

- ✓ dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: **1. costituzione**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; **2. Sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; **3. Cittadinanza digitale**;
- ✓ di dover integrare, per ciascun indirizzo, il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo con i contenuti

specifici per ogni asse tematico e con i traguardi di competenza per l'educazione civica (Allegato C delle Linee guida);

- ✓ che devono essere individuati più docenti contitolari dell'insegnamento che deve essere trasversale in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese e che insieme elaborano la programmazione su minimo 33 ore di lezione all'anno da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale;
- ✓ che la valutazione deve essere collegiale, sia periodica che finale;
- ✓ che è opportuno individuare i criteri di scelta del docente coordinatore della materia per ogni C.d.C. che formula la proposta di voto sulla base degli elementi acquisiti dai contitolari.

➤ **LA REVISIONE DEL RAV**

Le scuole rivedono ed aggiornano le analisi e le autovalutazioni effettuate nel RAV e procedono, se necessario, alla regolazione o ridefinizione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo in particolare con attenzione a:

- ✓ le ricadute dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, specialmente sulle pratiche educative e didattiche e sulle pratiche gestionali - organizzative;
- ✓ l'introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, che incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee".

Pertanto si evidenzia la necessità di apportare, in coerenza, anche le modifiche del Piano di Miglioramento all'interno del PTOF.

➤ **L'ELABORAZIONE DI UN PIANO DI FORMAZIONE DI ISTITUTO**

Si richiede "alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione della propria modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti" (Piano Nazionale di Formazione degli Insegnanti)

Il Piano di formazione e Aggiornamento deve essere finalizzato all'acquisizione e al potenziamento di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e di adeguamento alle esigenze del Piano dell'Offerta Formativa e del RAV.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento deve rappresentare un supporto utile per migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e ancor di più a dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione prevista dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso e considerato come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Il Piano da elaborare dovrà offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si dovrà sviluppare nel rispetto dei seguenti criteri:

- ✓ essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituto scolastico per implementare strategie educative, per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed educativa;
- ✓ fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;

- ✓ fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo alla facilitazione degli apprendimenti;
- ✓ favorire il rinforzo della motivazione e della responsabilità personale;
- ✓ migliorare la comunicazione tra docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- ✓ fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.
- ✓ favorire la formazione tra pari mediante unità formative di ricerca/azione

II Piano di Formazione dovrà inoltre essere redatto in coerenza con:

- ✓ Obiettivi formativi prioritari espressi nella Legge 107/2015 art. 1 comma 124.
- ✓ Finalità educative e obiettivi formativi delineati nel PTOF di Istituto per il triennio 2019/2022;
- ✓ Punti di forza e di debolezza e conseguenti priorità emersi nel RAV e sviluppati nel Piano di Miglioramento.
- ✓ Obiettivi formativi del Piano Nazionale Scuola Digitale e del Piano Digitale dell'Istituto.
- ✓ Obiettivi e priorità delineati nel Piano di Inclusione.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Cinzia Villanucci

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.lgs. 39/93*